

DETERMINA N. 16/GIU DEL 9 novembre 2022

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e il Comune di Fano per la realizzazione del progetto “Lo studi per il palco e lo usi per la vita”.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTO l'articolo 10, comma 2, lettere r) ed h) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria del responsabile della posizione organizzativa “Risorse finanziarie” dell'Assemblea legislativa regionale, prevista dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DETERMINA

1. di approvare lo schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e il Comune di Fano per la realizzazione del progetto “Lo studi per il palco e lo usi per la vita” che, allegato a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa derivante dall'accordo di cui al punto 1., quantificata nell'importo massimo di euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00), trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2022;
3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici). Articolo 5, comma 6;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1 e 10, comma 1 e comma 2, lettere r) ed h);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 27 del 29 dicembre 2021 (Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2022/2024 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 31 dicembre 2021, n. 39 (Bilancio di previsione 2022/2024);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 166/54 del 12 gennaio 2022 (Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 16 giugno 2022, n. 13 (Variazione generale al bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento) e modifiche normative);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 231/80 del 26 luglio 2022 (Quinta variazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 del Consiglio - Assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento).

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Tale ufficio è svolto al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti (articolo 10, comma 1, della legge regionale 23/2008).

Nello svolgimento di detti compiti, in particolare per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato a promuovere, in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni che si occupano di minori, interventi a favore di minori inseriti nel circuito penale nonché la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini di minore età alla vita pubblica nei luoghi di relazione e nella scuola (articolo 10, comma 2, lettera r) ed h) della legge regionale 23/2008).

Il Comune di Fano, nell'ambito delle competenze che gli sono proprie e del rispetto delle sue finalità statutarie, promuove gli interventi per la prevenzione del disagio giovanile, opera e concorre al recupero sociale dei giovani a rischio di emarginazione e al sostegno dei compiti di sviluppo degli adolescenti; favorisce in tal senso il coordinamento degli interventi ricercando integrazione e collaborazione all'interno e all'esterno dell'Ente con tutti i soggetti, istituzionali e non, che operano a fianco dei giovani.



Il medesimo Comune ha, inoltre, anche per tali finalità dato vita al Centro Pari Opportunità e Documentazione Donne (di seguito Paricentro) voluto quale spazio multifunzionale, accessibile e attrezzato, gestito dall'Amministrazione comunale (nello specifico dall'Assessorato Pari Opportunità) co-progettato con e per il territorio attraverso le sue Istituzioni, Associazioni e gli stakeholders, che si colloca come collettore, promotore e attivatore di risorse che abbiano come comune interesse quello di sostenere azioni volte alla promozione di una cultura del rispetto e del contrasto di ogni forma di discriminazione e di pratiche di pari opportunità, basandosi sui principi cardini sanciti dall'articolo 3 della Costituzione (*"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*).

Nell'accennato quadro ordinamentale si inserisce il progetto "Lo studi per il palco e lo usi per la vita", che l'Amministrazione comunale di Fano in data 28 ottobre 2022 (nota acquisita agli atti con protocollo n. 1180 del 2 novembre 2022) ha proposto al Garante al fine di realizzarlo in collaborazione.

L'idea progettuale nasce da una duplice consapevolezza:

- a) da un lato che il teatro è, da sempre, uno strumento validamente utilizzato per esteriorizzare i moti più irrazionali e profondi dell'animo umano, mettere in contatto il cosciente con il mondo delle emozioni e dei sentimenti per riconoscerli e insegnare a gestirli e, quindi, in quanto tutto questo è anche un mezzo educativo in grado di veicolare valori e cultura, formare l'uomo ed orientarlo verso il "bene" e il "bello";
- b) dall'altro che il lavoro creativo, imposto dalle attività teatrali, aiuta a sviluppare fiducia in se stessi, imparando a conoscersi, accettarsi e rinnovarsi perché la situazione teatrale costringe a riflettere sulla propria esperienza per attingere alla memoria emotiva e, partendo da essa, impone di generare qualcosa di nuovo ed unico.

Nella sostanza si tratta di intervenire efficacemente nel percorso che sono accompagnati a fare i minori inseriti nel circuito penale specificatamente individuati dall'Ufficio Servizio Sociale per Minorenni del Ministero della Giustizia. A questi minori sarà proposto un percorso creativo che si vuole appositamente compiere non attraverso incontri dedicati esclusivamente a loro ma mediante laboratori teatrali realizzati assieme ai ragazzi che frequentano da tempo la scuola di teatro e con cui si mira a formare un gruppo di soggetti alla pari; percorso che si snoderà lungo tre "vie" fondamentali: il racconto teatrale, il corpo teatrale e la voce teatrale. Esse, che ad un livello più approfondito sfociano in vere e proprie discipline tecniche, saranno nel laboratorio in questione tre "sentieri" che condurranno il minore ad esprimersi creativamente attraverso il proprio corpo e la propria voce, imparando a stare insieme agli altri, rispettando una disciplina e chi gli sta vicino.

In altri termini, attraverso l'arte teatrale si percorrerà con il giovane allievo una strada dalla triplice valenza (ludica, pedagogica ed espressiva) tale da toccare quelle che sono le sfere attraverso cui si realizza la formazione dell'essere umano:

- la sfera fisica: il teatro è attività fisica, movimento, gioco, stimolazione dei cinque sensi;
- la sfera cognitiva: il teatro è curiosità, scoperta, esplorazione, ricerca, invenzione e creazione, confronto tra esperienze diverse, elaborazione e ragionamento, deduzione, immaginazione e creatività;
- la sfera affettiva: il teatro è ascolto, comprensione, affetto, fiducia, allegria, relazione e comunicazione, autonomia, espressione e creatività, sicurezza e stabilità;
- la sfera sociale: il teatro può e deve essere contatto con gli altri e relazione, partecipazione, confronto, integrazione, cooperazione, competizione, gioco, rispetto ed accettazione degli



altri, rispetto di regole collettive, autonomia, emulazione e soprattutto, educazione.

Il tutto contestualmente preparando la messa in scena di un evento/spettacolo in programma per il 15 dicembre 2022 da proporre alla comunità territoriale in un teatro tradizionalmente frequentato dalla città, all'interno delle azioni messe in campo dal Paricentro di Fano al fine anche di raggiungere la comunità locale nella sua totalità, chiamata ad accogliere questa categoria di minori e che, a sua volta, deve essere sensibilizzata ed educata alla cultura del rispetto e del contrasto di ogni forma di discriminazione nonché a pratiche di pari opportunità.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- promuovere la reintegrazione sociale dei minori autori di reato inseriti nel circuito penale attraverso: da un lato la rieducazione del minore grazie alla potenzialità educativa del teatro e, dall'altro, l'abbattimento dei pregiudizi, il contrasto dell'isolamento e della stigmatizzazione dei ragazzi entrati nel circuito penale;
- collaborare/coadiuvare l'Ufficio Servizio Sociale per Minorenni del Ministero della Giustizia nella sua azione di recupero del minore mediante la sua rieducazione e il suo reinserimento sociale;
- promuovere nella comunità territoriale attraverso l'evento/spettacolo del 15 dicembre 2022 una cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione, evento concepito quale una delle azioni volte alla radicazione della cultura e di pratiche di pari opportunità realizzate dal Comune di Fano anche attraverso il Paricentro;
- fare conoscere, sperimentare e scoprire il teatro come un formidabile mezzo d'espressione laddove esprimersi significa, da un lato prendere coscienza di sé, dall'altro manifestarsi al prossimo, entrambi momenti fondamentali per uno sviluppo armonioso della personalità.

I risultati che si attendono, quindi, dalla realizzazione del progetto sono:

- con riferimento ai minori, autori di reato, inseriti nel circuito penale beneficiari ultimi dell'intervento progettuale:
 - a) aiuto alla rivisitazione della propria esperienza, e della sua reinterpretazione al fine di conoscere meglio se stessi;
 - b) presa di coscienza della propria individualità, nella riscoperta del bisogno di esprimersi credendo nelle proprie potenzialità
 - c) sviluppo della fiducia nella possibilità di accettarsi e rinnovarsi nonché di ritenersi in grado di trasmettere contenuti positivi e realizzare azioni "buone";
 - d) crescita della capacità di affronto con maggior sicurezza del reale, anche attraverso la comprensione della difficile realtà sociale in cui vivono, e della capacità di gestione ed eliminazione dei sentimenti negativi quali rabbia e frustrazione;

Il tutto al fine di favorire il recupero del minore mediante la sua rieducazione e il suo reinserimento sociale;

- con riferimento alla comunità territoriale (compreso il gruppo di pari della scuola di teatro):
 - a) abbattimento dei pregiudizi;
 - b) contrasto dell'isolamento e della stigmatizzazione dei ragazzi entrati nel circuito penale;
 - c) accrescimento nella comunità territoriale, attraverso l'evento/spettacolo del 15 dicembre 2022, di una cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione;
 - d) sperimentazione e scoperta del teatro come un formidabile mezzo d'espressione laddove esprimersi significa, da un lato prendere coscienza di sé, dall'altro manifestarsi al prossimo, entrambi momenti fondamentali per uno sviluppo armonioso della personalità.

In merito l'articolo 15 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge mentre l'articolo 5, comma 6, del decreto



legislativo 16 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) determina i requisiti per la conclusione dei suddetti accordi che devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) la realizzazione di una cooperazione tra le amministrazioni, retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e finalizzata a garantire che le azioni che le stesse sono tenute a svolgere siano prestate nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
- b) lo svolgimento sul mercato aperto di meno del 20% delle attività interessate alla cooperazione.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale il Garante ha ritenuto particolarmente interessante il suddetto progetto per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e intende procedere ad approvare il relativo schema di accordo di cui all'allegato A) nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari a suo carico pari ad un importo complessivo massimo di Euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00). In merito, detta spesa trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2022.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in questo documento istruttorio è stata predisposta la presente determina. Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento

Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa derivante dalla presente determina con riferimento alla disponibilità esistente sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti del Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003, del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 dell'Assemblea legislativa regionale per euro 7.500,00 annualità 2022.

Il responsabile della Posizione organizzativa

Risorse finanziarie

Maria Cristina Bonci

Documento informatico firmato digitalmente



**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI
REGIONALI DI GARANZIA**

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016.

Il dirigente

Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

La presente determina si compone di 13 pagine, di cui 7 pagine di allegati che costituiscono parte integrante della stessa.

Il dirigente

Maria Rosa Zampa

Documento informatico firmato digitalmente

Allegato A)

Schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e il Comune di Fano per la realizzazione del Progetto “Lo studi per il palco e lo usi per la vita”

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri del Garante per l'infanzia e l'adolescenza di seguito denominato “Garante”, con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23 (codice fiscale 80006310421), rappresentato dal medesimo Garante, Giancarlo Giulianelli,

E

il Comune di Fano, di seguito denominato “Comune”, con sede a Fano (PU), in via San Francesco d'Assisi n. 76 (codice fiscale 00127440410) rappresentato dal Funzionario P.O. della U.O.C. Cultura del Settore Servizi educativi – Cultura e turismo (giusto provvedimento del dirigente del Gabinetto del Sindaco n. 219/2022),

congiuntamente indicate come “le Parti”,

VISTI

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e il comma 6 dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

PREMESSO che

- le Parti hanno un comune interesse a realizzare il Progetto “Lo studi per il palco e lo usi per la vita” (Allegato 1):
 - a) il Garante, in quanto tenuto, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, rispettivamente lettere r) ed h) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante dei diritti della persona), a promuovere interventi a favore di minori inseriti nel circuito penale nonché la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini di minore età alla vita pubblica nei luoghi di relazione e nella scuola;
 - b) il Comune in quanto, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera d) del proprio Statuto promuove gli interventi per la prevenzione del disagio giovanile, opera e concorre al recupero sociale dei giovani a rischio di emarginazione e al sostegno dei compiti di sviluppo degli adolescenti e favorisce in tal senso il coordinamento degli interventi ricercando integrazione e collaborazione all'interno e all'esterno dell'Ente con tutti i soggetti, istituzionali e non, che operano a fianco dei giovani ed in particolare, attraverso il Paricentro, funge da collettore, promotore e attivatore di risorse che abbiano come comune interesse quello di sostenere azioni volte alla promozione di una cultura del rispetto e contro ogni genere di discriminazione e pratiche di pari opportunità;
- le Parti possiedono conoscenze e dispongono di risorse umane, finanziarie e strumentali per potere realizzare il progetto oggetto di questo accordo;



- le Parti ritengono opportuno avviare una specifica collaborazione al fine di realizzarlo;
- il Garante ed il Comune, rispettivamente con determina n. _____ del _____ e con deliberazione di Giunta comunale n. _____ del _____ hanno approvato il relativo schema di accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

L'accordo ha per oggetto l'attività di interesse comune relativa alla realizzazione del Progetto "Lo studi per il palco e lo usi per la vita" (di seguito denominato Progetto) rivolto a minori, autori di reato, inseriti nel circuito penale presso il territorio del Comune di Fano, progetto che, allegato a questo accordo sotto il numero 1), ne fa parte integrante e sostanziale ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività.

Articolo 3
(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire le azioni espressamente indicate ai commi 2,3,4.
2. Il Comune assume il ruolo di Responsabile del Progetto e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione dello stesso e, in particolare a:
 - a) supervisionare, monitorare e coordinare la realizzazione del Progetto in tutte le sue fasi, mediante l'impiego del proprio personale e a trasmettere al Garante ogni dato o informazione richiesti in merito all'attuazione dello stesso;
 - b) trasmettere, alla conclusione del Progetto, una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.
3. Il Garante, mediante l'impiego del proprio personale, si impegna a:
 - a) assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
 - b) collaborare al buon andamento del Progetto e, in particolare, a curare i rapporti con l'Ufficio Servizio Sociale per Minorenni del Ministero della Giustizia coinvolto per facilitare l'attuazione delle attività previste.
4. Il Garante assicura, altresì, al Comune, a titolo di concorso delle spese sostenute per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto, l'importo massimo complessivo di euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00). L'importo del contributo è erogato entro trenta giorni da quando al Garante perviene, da parte del Comune, per il Progetto in questione la relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata dalla rendicontazione analitica delle spese sostenute e dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle stesse, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale.

Articolo 4
(Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'accordo rispettivamente:
 - a) per il Garante, il Garante medesimo, Giancarlo Giulianelli;
 - b) per il Comune, il Funzionario P.O. della U.O.C. Cultura, Danilo Carbonari;

Articolo 5
(Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione delle Parti e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2022.

Articolo 6
(Recesso)

1. Alle Parti è data facoltà di recesso dall'accordo ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile.

Articolo 7
Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su fatti o circostanze di cui vengano a conoscenza in occasione della realizzazione del Progetto, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'accordo.
2. Le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ed effettuare il trattamento dei dati personali, per le attività e finalità oggetto dell'accordo, nella piena e totale osservanza delle normative in materia di tutela e protezione dei dati personali, come indicato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE).

Articolo 8
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dall'accordo.

Articolo 9
(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una Parte si reca presso la sede dell'altra Parte o presso i luoghi in cui si svolgono le attività progettuali, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita nella normativa richiamata assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 10
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione di questo accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 11
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente stabilito dall'accordo si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 12
(Registrazione e sottoscrizione)

1. L'accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1 e dell'articolo 4 della Tariffa Parte 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro), con spese a carico della Parte interessata.
2. L'accordo è sottoscritto con firma digitale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Garante
Giancarlo Giulianelli

per il Comune di Fano
Il Funzionario P.O. della U.O.C. Cultura del Settore
Servizi Educativi – Cultura e turismo
Danilo Carbonari

Allegato 1)

SCHEDA SINTETICA PROGETTO

TITOLO PROGETTO	"LO STUDI PER IL PALCO E LO USI PER LA VITA"
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la reintegrazione sociale dei minori autori di reato inseriti nel circuito penale attraverso: da un lato la rieducazione del minore grazie alla potenzialità educativa del teatro e, dall'altro, l'abbattimento dei pregiudizi, il contrasto dell'isolamento e della stigmatizzazione dei ragazzi entrati nel circuito penale; - collaborare/coadiuvare l'Ufficio Servizio Sociale per Minorenni del Ministero della Giustizia nella sua azione di recupero del minore mediante la sua rieducazione e il suo reinserimento sociale; - promuovere nella comunità territoriale, attraverso l'evento/spettacolo programmato per il 15 dicembre 2022 una cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione, evento concepito quale una delle azioni volte alla radicazione della cultura e di pratiche di pari opportunità realizzate dal Comune di Fano, anche attraverso il Paricentro; - fare conoscere, sperimentare e scoprire il teatro come un formidabile mezzo d'espressione laddove esprimersi significa, da un lato, prendere coscienza di sé e, dall'altro, manifestarsi al prossimo, entrambi momenti fondamentali per uno sviluppo armonioso della personalità.
ATTIVITA' PROGETTUALE	<p>L'idea progettuale nasce da una duplice consapevolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) da un lato che il teatro è, da sempre, uno strumento validamente utilizzato per esteriorizzare i moti più irrazionali e profondi dell'animo umano, mettere in contatto il cosciente con il mondo delle emozioni e dei sentimenti per riconoscerli e insegnare a gestirli e, quindi, in quanto tutto questo è anche un mezzo educativo in grado di veicolare valori e cultura, formare l'uomo ed orientarlo verso il "bene" e il "bello"; b) dall'altro che il lavoro creativo, imposto dalle attività teatrali, aiuta a sviluppare fiducia in se stessi, imparando a conoscersi, accettarsi e rinnovarsi perché la situazione teatrale costringe a riflettere Sula propria esperienza per attingere alla memoria emotiva e, partendo da essa, impone di generare qualcosa di nuovo ed unico.

	<p>Nella sostanza si tratta di intervenire efficacemente nel percorso che sono accompagnati a fare i minori inseriti nel circuito penale specificatamente individuati dall'Ufficio Servizio Sociale per Minorenni del Ministero della Giustizia. A questi minori sarà proposto un percorso creativo che si vuole appositamente compiere non attraverso incontri dedicati esclusivamente a loro ma mediante laboratori teatrali realizzati assieme ai ragazzi che frequentano da tempo la scuola di teatro e con cui si mira a formare un gruppo di soggetti alla pari.</p> <p>Il percorso prevede ventiquattro incontri laboratoriali di scuola di teatro della durata di due ore ciascuno ed il lavoro di preparazione dell'evento/spettacolo aperto alla comunità territoriale da mettere in scena da realizzarsi nei mesi di novembre e dicembre.</p> <p>Il tutto contestualmente preparando la messa in scena di un evento/spettacolo in programma per il 15 dicembre 2022 da proporre alla comunità territoriale in un teatro tradizionalmente frequentato dalla città, all'interno delle azioni messe in campo dal Paricentro di Fano al fine anche di raggiungere la comunità locale nella sua totalità, chiamata ad accogliere questa categoria di minori e che, a sua volta, deve essere sensibilizzata ed educata alla cultura del rispetto e del contrasto di ogni forma di discriminazione nonché a pratiche di pari opportunità.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Con riferimento ai minori, autori di reato, inseriti nel circuito penale beneficiari ultimi dell'intervento progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) aiuto alla rivisitazione della propria esperienza, e della sua reinterpretazione al fine di conoscere meglio se stessi; b) presa di coscienza della propria individualità, nella riscoperta del bisogno di esprimersi credendo nelle proprie potenzialità c) sviluppo della fiducia nella possibilità di accettarsi e rinnovarsi nonché di ritenersi in grado di trasmettere contenuti positivi e realizzare azioni "buone"; d) crescita della capacità di affronto con

	<p>maggior sicurezza del reale, anche attraverso la comprensione della difficile realtà sociale in cui vivono, e della capacità di gestione ed eliminazione dei sentimenti negativi quali rabbia e frustrazione.</p> <p>Con riferimento alla comunità territoriale (compreso il gruppo di pari della scuola di teatro):</p> <p>a) abbattimento dei pregiudizi;</p> <p>b) contrasto dell'isolamento e della stigmatizzazione dei ragazzi entrati nel circuito penale;</p> <p>c) accrescimento nella comunità territoriale, attraverso l'evento/spettacolo del 15 dicembre 2022, di una cultura del rispetto e del contrasto di ogni tipo di discriminazione;</p> <p>d) sperimentazione e scoperta del teatro come un formidabile mezzo d'espressione laddove esprimersi significa, da un lato prendere coscienza di sé, dall'altro manifestarsi al prossimo, entrambi momenti fondamentali per uno sviluppo armonioso della personalità.</p>
DESTINATARI	Minori, autori di reato, inseriti nel circuito penale
AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO	Fano (PU)
CONTESTO SOCIALE DI INTERVENTO	Comune di Fano
DURATA	Novembre – dicembre 2022
SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Comune di Fano</i>: soggetto promotore e responsabile del progetto - <i>Ministero della Giustizia – Ufficio Servizio Sociale per Minorenni (USSM)</i>: soggetto coadiuvante del progetto - <i>Associazione Culturale “Oltre il Sipario” – Fano (PU)</i>: soggetto attuatore del progetto